



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CODOGNO**

Via Cavour, 24 - 26845 CODOGNO (LO)

Tel. 0377/314331

[www.iccodogno.edu.it](http://www.iccodogno.edu.it)

e-mail : [segreteria@ic-codogno.it](mailto:segreteria@ic-codogno.it)

[LOIC81700C@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:LOIC81700C@PEC.ISTRUZIONE.IT) [LOIC81700C@ISTRUZIONE.IT](mailto:LOIC81700C@ISTRUZIONE.IT)

Cod. Fiscale 90518630158– Cod. Ministeriale LOIC81700C

Circ.46 /fa  
del 20 gennaio 2025

Alle Famiglie  
Al personale Scolastico  
I.C. Codogno

**OGGETTO: in caso di pediculosi**

Gentili Famiglie,

Nelle scuole si presenta a livello endemico lo sgradevole problema del proliferare dei pidocchi. Problema che è possibile sradicare con la vostra collaborazione.

Premetto che la pediculosi non è una malattia, ma soltanto una fastidiosa infestazione che può presentarsi se si frequentano posti affollati in cui la promiscuità è un fattore determinante (per esempio, palestre, spogliatoi, piscine, scuole, mezzi pubblici). Prendere i pidocchi non è sintomo di scarsa igiene, può semplicemente accadere.

Per impedire la trasmissione del parassita, però, è necessario mettere in pratica con regolarità le seguenti precauzioni:

- Igiene regolare accurata del corpo e del cuoio capelluto;
- Igiene degli abiti, in particolare, felpe, giacche e piumini con il cappuccio;
- Utilizzare asciugamani ed accappatoi puliti e individuali;
- Cambiare con regolarità lenzuola e federe.

In caso di accertata presenza di lendini (uova) o parassiti adulti sulla testa del bambino, è necessario rivolgersi al pediatra o al farmacista, per avere indicazioni precise su come agire: esistono prodotti in commercio per eliminare il problema. Esistono anche prodotti spray che, distribuiti sui capelli asciutti e puliti, rendono sgradita la testa ai fastidiosi parassiti. Purtroppo però, questi trattamenti, oltre ad essere a volte un po' aggressivi, non offrono nessuna garanzia che a distanza di tempo il problema non si verifichi di nuovo, data la continuativa frequentazione dei bambini di luoghi pubblici e promiscui.

Chiediamo pertanto un'osservazione costante della cute dei vostri figli, per prevenire una indiscriminata diffusione del fenomeno.

Non essendo una malattia, gli alunni non sono tenuti a restare a casa, né è previsto l'intervento della ASL all'interno degli edifici scolastici.

Non ci resta che vigilare e insegnare ai nostri figli le comuni norme igieniche per impedire la diffusione del problema. Conto sulla vostra collaborazione. Grazie.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
*Prof.ssa Cecilia Cugini*  
Documento firmato digitalmente  
secondo la normativa CAD vigente